CineNotes

Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta • 23 febbraio 2018 •

nuova serie **2686** (2999)

BOX OFFICE DEL GIOVEDI - Nessun debutto sul podio



La classifica Cinetel di ieri non vede nuove uscite tra i primi posti. Si conferma al vertice A casa tutti bene (01), 174mila euro in 481 copie e un totale di 4,9 M€. Secondo Cinquanta sfumature di rosso (Universal), 166mila euro per complessivi 12,89 M€, seguito da Black Panther (Disney) con 134mila euro per un totale di 3,5 M€. Quarto La forma dell'acqua (Fox), 116mila euro e un totale di 2,4 M€. Dal quinto all'ottavo posto solo debutti: quinto II filo nascosto (Universal) con 75mila euro in 241 schermi, sesto La vedova Winchester (Eagle) con 69mila euro in 223 schermi, settimo Sconnessi (Vision) con 62mila euro in 273 copie, ottavo Belle &

Sebastien - Amici per sempre (Notorious) con 41 mila euro in 292 copie. Scende in nona posizione The Post (01), 29mila euro per un totale di 5,6 M€, seguito da Ore 15:17 - Attacco al treno (Warner), 20mila euro e complessivi 2,4 M€.

Fuori della Top Ten gli altri debutti: 12° Figlia mia (01) con 9mila euro in 49 copie, 13° The disaster artist (WB) con quasi 9mila euro in 55 copie, 14° Caravaggio L'anima e il sangue (Nexo Digital), che ieri ha incassato 7mila euro in 14 schermi per un totale al quarto giorno di 1,1 M€: 27° Omicidio al Cairo (Movies Inspired), 2mila euro in 14 copie.

L'incasso complessivo di ieri è 1 M€, -12,92% rispetto a un anno fa.

Aumenta l'esportazione del cinema europeo



Secondo l'Osservatorio Europeo dell'Audiovisivo del Consiglio d'Europa, nel 2016 sono stati distribuiti 650 film europei fuori dal continente. Gli ingressi generati sono scesi a 82 milioni, -22% rispetto alla media quinquennale di 97 milioni. La quota di mercato è stabile al 19% rispetto alla media degli ultimi cinque anni. Sono in pillole le risultanze di un nuovo rapporto dell'Osservatorio, "Circolazione dei film europei", presentato alla Berlinale. Analizza le

performance dei film europei nel periodo 2012-2016 in un campione di 12 mercati non europei (l'intero rapporto al link: https://rm.coe.int/export-2017/1680788fb4).

A livello complessivo, il numero di film europei distribuiti al di fuori del continente è cresciuto dell'8,5% rispetto al 2015 e rappresenta la cifra più alta nel quinquennio dai 509 del 2012 (566 nel 2013, 589 nel 2014, 599 nel 2015). Ciò nonostante, il numero di presenze è calato, dai 131 milioni del 2012 (quota di mercato al 28%) agli 80 del 2013 (20%) agli 82 del 2014 (18%) ai 108 del 2015 (24%).

Gli USA si confermano il mercato estero più ampio per il cinema europeo, con il 32% degli spettatori totali. Segue la Cina, nonostante le esportazioni limitate, con il 23% (18,6 milioni di biglietti), seguono Messico (12%), Australia (7%), Corea del Sud (6%). Il paese europeo di maggior successo è il Regno Unito (55% sul totale), seguito da Francia (17%), Russia (7%), Belgio (5%), Spagna (4%). L'Italia è settima col 2% sul totale. (Cineuropa.org)

I crediti d'imposta francesi vanno a gonfie vele



Nel 2017 sono stati spesi in Francia 2,02 miliardi di euro per opere che hanno beneficiato di un tax credit. Lo rivela il CNC a due anni dalle più recenti riforme del settore, che prevede tax credit per cinema, audiovisivi e produzioni internazionali. "Nel 2017, gli incentivi fiscali hanno generato 600 M€ di attività extra rispetto al 2015, con

l'effetto ulteriore della creazione di più di 15mila posti di lavoro. La Francia è tornata a essere il paese più attrattivo al mondo", si entusiasma Frédérique Bredin, presidente CNC. Il tax credit nazionale si è applicato a 142 film nel 2017 per spese pari a 804 M€ in Francia; il tax credit internazionale a 52 progetti (30 più del 2015) per 222 M€ di spesa in Francia (più 165 M€ sul 2015) e quello audiovisivo a 1.554 ore di programmi per 995 M€ di spesa sul territorio. Le riprese all'estero sono scese dal 27% prima della riforma al 12% nel 2017. http://cineuropa.org/nw.aspx?t=newsdetail&l=it&did=348003

Copyright, Corte spagnola aiuta Hollywood nella lotta contro i siti pirata



Dopo le forti pressioni e le denunce per violazione del copyright, un tribunale spagnolo ha ordinato a più *Internet service provider* (ISP) di attuare il blocco di alcuni siti web che offrivano contenuti audiovisivi protetti da diritto d'autore. Disney, 20th Century Fox, Paramount, Sony, Universal e Warner, solo per citare alcune tra le più grandi organizzazione del settore, hanno con forza

chiesto alla Spagna di intervenire su un paio di piattaforme su tutte: *HDFull.tv* e *Repelis.tv*. I siti pirata in questione sono particolarmente frequentati e coprono una larga fetta di pubblico online di lingua spagnola nel mondo. Inoltre, tali piattaforme dovranno rispondere dell'accusa di violare le norme sul copyright "su larga scala" e per questo ne è stato chiesto a più riprese il blocco o la chiusura. Grazie a quanto stabilito in precedenza dalla Corte di Giustizia Europea, che ha provveduto a considerare lecito il blocco di siti web che offrono illegalmente contenuti audiovisivi protetti da diritto d'autore, la Corte di Barcellona ha emesso un'ingiunzione a procedere per ISP del calibro di Telefonica, Orange e Xfera. Questi dovranno provvedere al blocco dei siti accusati di pirateria. Come ha spiegato in una nota **Fedecine**, la Federazione Spagnola dei Distributori Cinematografici, questi siti web "danneggiano l'intera industria, mettono a rischio investimenti e posti di lavoro, violano i diritti d'autore, rovinano il settore e il mercato dei contenuti cinematografici e televisivi, traendo profitti in modo illecito attraverso i ricavi pubblicitari".

La sentenza catalana è stata ben accolta anche dalla **MPA** (*Motion Picture Association*): "E' un passo fondamentale nella lotta alla pirateria in Spagna e in Europa – ha commentato **Stan McCoy**, Presidente di MPA EMEA – un'azione che consideriamo necessaria per sostenere l'industria audiovisiva e creativa e per continuare ad offrire contenuti di qualità al pubblico, in ambienti sicuri, protetti e caratterizzati dalla massima qualità". https://www.key4biz.it/copyright-corte-spagnola-aiuta-hollywood-nella-lotta-siti-pirata/

Salta l'intesa Tim-Canal Plus



Salta la joint **Tim-Canal Plus**. La ratifica arriverà al consiglio Telecom del 6 marzo, e non mancherà di avere un impatto sul **contenzioso Vivendi-Mediaset**, sancendo nei fatti che il negoziato condotto finora non può essere concluso, almeno nei termini che erano stati concordati. Un accordo stragiudiziale è sempre possibile,

ma senza la joint venture Tim-Canal Plus potrà passare da due fasi parallele e disgiunte: l'acquisto di contenuti da parte di Telecom e un risarcimento da parte di Vivendi.

http://www.ilsole24ore.com/art/finanza-e-mercati/2018-02-22/telecom-salta-l-alleanza-contenuti-canal--215546.shtml?uuid=AEEvqS5D



www.anecweb.it

Gli esercenti ANEC possono richiedere la password di accesso alle informazioni professionali riservate del sito, scrivendo all'indirizzo di posta: ufficiocinema@anec.it







Con la Convenzione BNL/ANEC/ACEC puoi cedere il credito d'imposta digitale e rendere subito liquido il tuo contributo

Voi emozionateli. Noi vi assicuriamo Con la polizza "All Risk" dedicata agli Esercenti cinematografici



CineNotes – Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta - stampato in proprio. Editore Spettacolo Service s.r.l. − Via di Villa Patrizi 10, 00161 Roma, tel. +39 06 995852 - Registrazione Tribunale di Roma n. 510 e n. 511 del 19.11.2001 − Direttore responsabile: Mario Mazzetti. cinenotesweb@gmail.com → Le notizie possono essere liberamente riprodotte citando la fonte e citando, quando evidenziata, la fonte originaria. Per essere inseriti o cancellati dalla lista di spedizione inviare una e mail a cinenotesweb@gmail.com - Le foto presenti sono state in larga parte prese da Internet, e quindi valutate di pubblico dominio. Per chiedere la rimozione di foto o contenuti scrivere alla redazione. La Direzione si riserva l'accettazione e la collocazione delle inserzioni pubblicitarie.